



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

**IL SOPRINTENDENTE**

VISTO l'art.1 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il “Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 S.O. n.12) e ss. mm e ii.;

VISTO l’art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 S.O. n.12) e ss. mm e ii.;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la circolare 22 dicembre 2022, n. 53 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio recante “Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 “Regolamento di organizzazione del MiBACT e degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, entrato in vigore il 05.02.2020;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella Legge n. 120/2020 in vigore dal 15.09.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, così come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1, della Legge 108 del 29/07/2021, di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77;

VISTA la circolare 18 marzo 2024 n. 9, della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio recante “Geoportale Nazionale per l’Archeologia”: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali.

**DECRETA**

l’adozione delle “Norme per l’elaborazione della documentazione definitiva di scavo e la consegna dei materiali provenienti da ciascuna fase degli interventi di scavo archeologico” di seguito riportate, a cui si dovrà conformare tutta la documentazione di scavo e la consegna di beni archeologici relativi agli interventi effettuati nel territorio di competenza.

**IL SOPRINTENDENTE**

Arch. Francesca Riccio



MINISTERO DELLA CULTURA  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311

PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it) – SITO WEB: <https://sabap-le.cultura.gov.it/>



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

# Norme per l'elaborazione della documentazione definitiva di scavo e la consegna dei materiali provenienti da ciascuna fase degli interventi di scavo archeologico – Aggiornamento 2024

## Indicazioni generali per la consegna della documentazione di scavo

Ogni cantiere archeologico deve essere identificato dalla denominazione estesa e da una sigla che dovrà contrassegnare tutta la documentazione di scavo consegnata e dovrà essere riportata anche sulle cassette dei reperti e sui cartellini dei singoli sacchetti.

La documentazione prodotta deve essere consegnata in formato digitale su supporto informatico (CD, DVD o memoria USB) o tramite invio online e accompagnata da una lettera di trasmissione formale che elenca tutti i documenti consegnati. Non è richiesta la consegna di alcuna documentazione in formato cartaceo.

La consegna della documentazione deve essere unica e definitiva per ciascuna fase dell'intervento archeologico e ogni consegna deve riferirsi ad un solo cantiere archeologico o eventualmente a lotti funzionali ben definiti nel caso di interventi lunghi e complessi.

La tempistica per la consegna della documentazione è fissata a 30 giorni a decorrere dalla chiusura del cantiere, tenendo conto che il termine perentorio per la conclusione della Verifica preventiva è di 90 giorni dalla richiesta di assoggettamento a VPIA (D.Lgs. 36/2023, All. I 8, art. 1, co. 8) eventualmente prorogabile sino a 60 giorni su formale richiesta da parte della Committenza che si ritiene direttamente responsabile del rispetto delle tempistiche stabilite.

Quanto al tipo di documentazione e alla struttura dei dati si fa presente che, ai sensi della Circ. DG ABAP 9/2024) a decorrere dal 15 aprile 2024, tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate (archeologia preventiva in tutte le sue fasi, assistenze archeologiche in corso d'opera, nonché tutti gli interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito di lavori pubblici o privati) e quelle direttamente svolte da codesti Uffici (scavi programmati, studi e ricerche territoriali) dovranno prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Tali disposizioni si applicano alle istanze pervenute successivamente a tale data, nonché alle procedure o fasi della procedura per le quali, alla medesima data, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi. Le istruzioni operative per il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le ricerche archeologiche dirette dal Ministero della Cultura sono pubblicate sul portale GNA, al link [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni\\_operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative), al quale si rinvia<sup>1</sup>.

La documentazione consegnata deve pertanto la seguente:

- **in caso di esito positivo, cartella Template GNA (tabella 1) e cartella specifica (tabella 2);**
- **in caso di esito negativo, cartella Template GNA (tabella 1) e cartella specifica (tabella 3).**

Eventuale documentazione supplementare potrà essere richiesta dalla direzione scientifica sulla base di esigenze specifiche.

<sup>1</sup> Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link <https://gna.cultura.gov.it/download.html>. Considerati i frequenti aggiornamenti, è opportuno scaricare il template dal portale all'inizio di ogni attività di data-entry, evitando di utilizzare versioni in locale, acquisite in precedenza.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311

PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it) – SITO WEB: <https://sabap-le.cultura.gov.it/>



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

**Tabella 1. Documentazione per Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA\_Comune\_Sito\_20xx) per tutti gli interventi**

<b>Documentazione</b>	<b>Formato</b>
<b>A. Modulo MOPR</b>	<b>TEMPLATE GNA</b>
<b>B. Modulo DSC + MOSI</b>	<b>TEMPLATE GNA – in caso di intervento con esito positivo corredato da scheda MOSI (composta esclusivamente da geometrie poligonali semplificate delle evidenze emerse prive di caratterizzazione, ad es. strutture murarie, buche di palo, focolari, sepolture).</b>
<b>C. Immagini rappresentative</b>  (min 2 - max 4)	<b>Cartella allegati contenente file JPEG di dimensione max 1 Mbciascuno</b> Selezionare come immagine n. 1 la foto più significativa del sito poiché costituirà l'immagine di anteprima del dataset





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

**Tabella 2. Documentazione dettagliata di fine indagine (Sigla scavo\_Dettaglio\_Comune\_Sito\_20XX) per interventi con esito positivo**

Documentazione	Formato
<b>D. Relazione scientifica</b>	File <b>PDF</b> sottoscritto dal professionista responsabile dell'intervento, con eventuale vidimazione da parte della Società di riferimento e dal Committente.
<b>E. Diario di scavo</b>	File <b>PDF</b> Sottoscritto dal professionista responsabile dell'intervento, con eventuale vidimazione da parte della Società di riferimento e dal Committente.
<b>F. Schede descrittive</b>	<i>File PDF</i> . Nel dettaglio, in base alle diverse tipologie d'indagine: <ul style="list-style-type: none"><li>• Scavi: Schede SAS, US, USM, scheda antropologica da campo ecc. redatte secondo gli standard ICCD, per cui si rinvia al link <a href="http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti">http://www.iccd.beniculturali.it/it/scarica-i-documenti</a></li><li>• Ricognizioni: schede UT</li><li>• Indagini geofisiche: scheda/e di dettaglio dell'intervento, secondo le specifiche concordate con l'ufficio competente</li><li>• Carotaggi: scheda/e di dettaglio dell'intervento e dei singoli carotaggi, secondo le specifiche concordate con l'ufficio competente</li><li>• Elenchi delle schede, divise per tipologia, in formato <b>pdf</b>.</li></ul>
<b>G. Documentazione topografica (ivi inclusa lapianta di fine indagine dettagliata) e grafica di dettaglio</b>	<i>File</i> vettoriali editabili in formato <i>.shp</i> , <i>.dxf</i> o <i>.gpk</i> ; file non editabili in formato <b>pdf</b> completi di cartiglio. Il cartiglio dovrà contenere i seguenti dati minimi: a) ID-tavola (nome/numero progressivo tavola); b) data (anno/mese/giorno: 2024/01/27); c) scala (es.: 1:20, etc.) c) inquadramento generale (settore, area, trincea, saggio, etc.); d) soggetto specifico (US rappresentate); e) autore rilievo (nome e cognome per esteso); g) autore restituzione informatizzata (nome e cognome per esteso); f) note; Elenchi delle tavole vettoriali in formato <b>pdf</b> .





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

<b>H. Documentazione fotografica di dettaglio</b>	Files in formato <i>.tiff</i> o <i>.jpg</i> con risoluzione di almeno 300 dpi. Tutti i file dovranno essere inseriti all'interno di una cartella unica, con numerazione progressiva corrispondente all'elenco di cui sotto, senza sottocartelle. Almeno un'immagine dovrà riprendere l'area prima dell'inizio delle indagini e un'altra dovrà riprendere le modalità di chiusura/copertura della stessa area.  Elenco delle foto in formato <b>pdf</b> .
<b>I. solo per indagini di scavo: Diagramma stratigrafico (matrix)</b>	<i>File PDF</i> e file di origine (qualunque sia il formato utilizzato).
<b>J. Elenco dettagliato dei materiali rinvenuti</b>	La schedatura preliminare dei materiali rinvenuti e dei reperti integri o più significativi va predisposta per mezzo del modulo <i>.xls</i> predisposto dall'ICCD scaricabile al link: <a href="http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/157/modulo-per-la-schedatura-preliminare-dei-materiali-archeologici">http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/157/modulo-per-la-schedatura-preliminare-dei-materiali-archeologici</a> da consegnare contestualmente all'immissione in deposito dei materiali.

**Tabella 3. Documentazione dettagliata di fine indagine (Sigla scavo\_Dettaglio\_Comune\_Sito\_20XX) per interventi con esito negativo**

<b>Documentazione</b>	<b>Formato</b>
<b>E. Diario di scavo</b>	File <b>PDF</b> Sottoscritto dal professionista responsabile dell'intervento, con eventuale vidimazione da parte della Società di riferimento e dal Committente.
<b>G. Documentazione fotografica di dettaglio</b>	File in formato <b>TIFF</b> o <b>JPEG</b> con risoluzione di almeno 300 dpi. Almeno un'immagine dovrà riprendere l'area prima dell'inizio delle indagini e un'altra dovrà riprendere le modalità di chiusura/copertura della stessa area. Almeno un'immagine per giornata di attività.  Elenco delle foto in formato <b>pdf</b> .





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

### **Modalità di consegna dei materiali provenienti da interventi di scavo archeologico**

Allo scopo di consentire un adeguato stoccaggio dei materiali archeologici provenienti da interventi di scavo nei depositi della Soprintendenza, tale da agevolarne la conservazione e la movimentazione per esigenze di per studio o esposizione, i reperti devono essere consegnati contestualmente alla documentazione di scavo presso i depositi indicati dal funzionario competente, seguendo le indicazioni sotto elencate in merito alle dimensioni dei contenitori, modalità di conservazione e di trattamento dei reperti.

#### **⚠ I materiali in arrivo che non rispetteranno le condizioni richieste non potranno essere presi in carico dai depositi.**

1. i reperti archeologici, i campioni di terreno, ecc. dovranno essere consegnati in cassette in plastica rigida e non deformabile di modulo standard impilabile, con maniglie laterali e fondo rigido o alveolare, in modo da permetterne la corretta impilatura e conservazione ai fini della collocazione definitiva nei locali adibiti a deposito; sono tassativamente escluse cassette in legno, cartone o altri materiali deperibili cassette leggere forate in plastica, del tipo comunemente utilizzato per alimenti;
2. il peso massimo di ogni cassetta non potrà superare i 15 kg, fatti salvi i casi in cui un singolo reperto ecceda tale peso; il modulo standard delle cassette è di 60x40 cm e di altezza variabile in base al peso del contenuto; è ammesso il modulo di 40x30 cm in caso di reperti di piccole dimensioni;
3. in nessun caso i sacchetti contenuti all'interno delle cassette dovranno eccedere in altezza all'esterno delle cassette stesse, ai fini di garantirne la corretta impilatura indipendentemente dall'ordine in cui il materiale debba essere movimentato;
4. ogni cassetta deve essere identificata da un numero progressivo corrispondente all'elenco delle cassette (tabella 2, punto J), dall'indicazione del comune, località con denominazione estesa, anno e sigla del cantiere archeologico, definizione di eventuali settori e US e categoria di materiale contenuta all'interno (es. laterizi, vetro, etc). La cassetta deve essere identificata da una etichetta adesiva che riporti tutte le informazioni, ad esempio: BRINDISI – Piazza Cairoli 2023 => BRCA23, US 123, MATERIALE LAPIDEO;
5. i campioni di terreno e, per estensione, tutti i campioni prelevati in fase di scavo, saranno generalmente muniti di doppio sacchetto in plastica per evitare la lacerazione del sacchetto e la dispersione del campione stesso, avendo cura di limitare il volume del singolo campione a 3 litri;
6. i materiali compatibili dovranno essere sottoposti a lavaggio con acqua prima della consegna, avendo cura di effettuare il lavaggio delicatamente e senza utilizzare spazzolini con setole dure dall'effetto abrasivo; tali materiali verranno consegnati asciutti (in modo da evitare la formazione di muffe o successivi deterioramenti), insacchettati e suddivisi per US (comune, anno, località, via, n. sondaggio, US e, se si tratta di un'opera a sviluppo lineare, anche l'opera e il lotto, ecc. dovranno essere indicati chiaramente con pennarello indelebile sia all'esterno del sacchetto sia all'interno dello stesso su



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311

PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it) – SITO WEB: <https://sabap-le.cultura.gov.it/>



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

cartellino in plastica o tyvek). Eventuali reperti ricomponibili non dovranno essere in nessun modo incollati (potrà essere fornita un'immagine a corredo della documentazione con l'indicazione dei pezzi ricomponibili);

7. i materiali che per le loro caratteristiche intrinseche o per ragioni di fragilità non sono compatibili con il lavaggio in acqua dovranno essere insacchettati o adeguatamente imballati separatamente da quelli lavati, ugualmente suddivisi per US (località scavo, anno, US, ecc. dovranno essere indicati chiaramente con pennarello indelebile sia all'esterno del sacchetto sia all'interno dello stesso su cartellino in plastica o tyvek), collocandoli all'interno delle cassette protetti in maniera tale da non subire danni durante la movimentazione. Gli oggetti di piccole dimensioni (frammenti di vetro, metallo, etc.) dovranno essere imballati con particolare cura, scongiurandone il contatto diretto con contenitori rigidi (es. scatoline in plastica) che potrebbe evidentemente pregiudicarne la conservazione durante il trasporto;
8. tutti i sacchetti, contenitori e imballaggi dovranno essere facilmente apribili per ispezione, verifica del contenuto ed estrazione dei reperti – evitando in modo tassativo chiusure con nastro adesivo tali da causare la lacerazione di sacchetti e contenitori al momento della loro apertura;
9. nel caso di reperti particolarmente delicati da prelevare in scavo sarà opportuno consultare preliminarmente tramite il funzionario archeologo territorialmente competente il laboratorio di restauro, che valuterà se intervenire direttamente o se fornire indicazioni per le più corrette procedure da adottare;
10. per ciascun cantiere dovrà essere effettuata una singola e unica consegna presso i depositi, previo accordo con il funzionario archeologo territorialmente competente e redazione di apposito verbale di consegna;
11. per ogni altra fattispecie non espressamente contemplata nelle indicazioni precedenti, si farà riferimento alle indicazioni fornite dai funzionari responsabili.



MINISTERO DELLA CULTURA  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311

PEC: [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-br-le@cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@cultura.gov.it) – SITO WEB: <https://sabap-le.cultura.gov.it/>